

RASSEGNA ECONOMICA E FINANZIARIA

QUESTIONI FISCALI

gatto a ritroso

L'annistia fiscale torna a far parlare di sé, come i sabai feroci, ma a periodi di mesi più brevi, e trovati in lavoro, a noi e tenta una sua non facile vita; così, l'annistia fiscale federale presentata quale modificazione della Costituzione viene nettamente respinta, nella votazione conclusiva del Consiglio Cantonale della Confederazione, dei Cantoni. Ma essa è già ritornata nelle accoglienze nate del nostro Parlamento; il Consiglio Federale, nella sua sessione estiva, ha approvato una mozione con la quale si riconosce che il decreto federale del 27 settembre 1963, il quale prevede un'annistia fiscale per le imposte della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni è stato respinto dal popolo. E ciò doveva però servire quale mezzo per combattere la frode fiscale e per evitare le conseguenze negative per la Svizzera. Tale mossa rimane inattuata anche dopo la decisione negativa sopra degli elettori; in particolare, spetta oggi al Cantone adottare provvedimenti idonei a concedere eventuali annistie sul piano cantonale.

Tuttavia, se si vuole che un'annistia cantonale abbia l'effetto di una annistia cantonale, la quale non può essere in linea di conto per i Cantoni che attualmente non necessitano di una revisione dell'imposta sulla ricchezza, oltre le disposizioni federali compromesse dal successo della annistia cantonale perché esse prevedono unicamente, a fini dell'imposta sulla ricchezza, la rinuncia all'applicazione di multe mentre insistono nel prelievo delle imposte sottratte. La mancata accettazione dell'annistia federale rende necessaria per i Cantoni l'approvazione di provvedimenti idonei a migliorare i rapporti tra fisco e contribuenti; è quindi necessario l'adempimento di quanto derivano dalle disposizioni federali in vigore nel caso di concessione dell'annistia cantonale; occorre creare una situazione di equilibrio tra le diverse parti, innanzi ogni limitazione posta in sede federale. Con la mozione il Consiglio Federale ha respinto l'annistia federale. Si è trattato di un messaggio con relative proposte. A nome del Governo, il capo del Dipartimento federale delle finanze e dogane si è espresso a favore della mozione, la quale tutt'al più avrebbe dovuto essere trasformata in un innocuo provvedimento. In particolare, l'on. Bovin ha esortato il Consiglio Cantonale a non accettare la rinuncia all'applicazione di multe secondo la quale, negli ambienti di Palazzo Erhard, si è discusso di una possibile riduzione delle entrate dovute per l'imposta anticipata che dovrebbe essere la Confederazione in caso di concessione di un'annistia. A margine dell'assemblea governativa, anche il Consiglio Nazionale, con 96 voti favorevoli e 29 contrari, ha approvato la mozione già accettata dal Consiglio degli Stati.

Quali sono gli argomenti dei fautori di una nuova annistia? Essi sostengono che il diritto fiscale federale non dovrebbe essere una annistia cantonale; per la Confederazione, per il 1940 e del 1945 ed anche per quella che è stata respinta quest'anno dal popolo è necessario di scegliere una via di mezzo, il principio dell'estensione del provvedimento alle imposte cantonali ed a quelle comunali; d'altra parte, un'annistia limitata non avrebbe senso se non accompagnata da provvedimenti analoghi per il risultato di una annistia. A margine dell'assemblea governativa, anche il Consiglio Nazionale, con 96 voti favorevoli e 29 contrari, ha approvato la mozione già accettata dal Consiglio degli Stati.

Proprio in questi giorni, mentre De Gaulle si trova nell'America latina, il Cancelliere tedesco ha iniziato una serie di incontri diretti con i rappresentanti dei governi dei sei Paesi della Comunità, invitando a Bonn per un prossimo scambio di opinioni, il primo ministro olandese De Jong, il ministro degli Esteri Luns. Non sembra che Erhard abbia già presentato un suo piano dettagliato, ma il suo pensiero è di conciliare la reazione dei suoi interlocutori a alcuni punti di grande importanza, primo di precisione delle proposte. Almeno così si può dedurre dalla conferenza stampa rilasciata a Bonn dai delegati degli Esteri Luns, che ha detto di non poter conciliare un accordo con il pensiero di Erhard.

Luns ha innanzitutto sottolineato il fatto che il suo Paese è pronto a studiare qualsiasi possibilità di unione politica dell'Europa, a patto che non esista un diritto di veto contro la partecipazione di altri Paesi. Per meglio chiarire il suo pensiero, Luns ha detto che non è l'Olanda considera l'Inghilterra come parte integrante dell'Europa. Se l'Europa deve essere presente sin dall'inizio alle trattative per l'unione politica europea, l'Olanda appoggerà questo suo «legittimo desiderio».

Le boite tedesche hanno avuto una leggera reazione in seguito al risultato delle elezioni comunali in cui i socialisti sono diventati la forza dominante in Cantone.

La vittoria degli oppositori, nel febbraio scorso, è stata la rivincita del Consiglio federale e dell'Amministrazione federale delle finanze; non riteniamo che con la recente approvazione dell'annistia le cose siano state fatte e che esistano validi motivi di speranza per il futuro. Il nostro obiettivo è di assicurare l'attuazione di un provvedimento fiscale occasionale.

R.F.

Per elaboratore elettronico o «Computer» si intende una macchina in grado di risolvere, diretta da un programma, un problema matematico in modo concreto. Questo progetto è stato distinguere dalle normali macchine calcolatrici le quali danno soltanto i risultati parziali delle singole operazioni.

Il primo «Computer» vennero impiegati in America attorno al 1950 per le risultanze numeriche di problemi scientifici e per la determinazione della traiettoria di missili.

Da allora la tecnica di queste macchine ha avuto uno sviluppo poderoso e oggi giorno la loro sicurezza è assoluta, la velocità di calcolo è incredibile. La loro utilità per la risoluzione di problemi a carattere non scientifico viene subito riconosciuta e sfruttata, cosicché questi sistemi trovano applicazione nelle amministrazioni, nelle banche, nell'industria, cioè praticamente in tutti i settori principali dell'economia pubblica e privata. Nei circoli competenti si parla con la massima naturalezza di nano secondi (millesimi di secondo).

L'elaborazione automatica dei dati comprende: — la preparazione e la lettura, — l'elaborazione, — l'emissione dei risultati.

I dati del problema da risolvere, segni dell'alfabeto e cifre, si preparano in modo comprensibile per la macchina e cioè si perforano ad esempio su schede che rappresentano il tipo classico dei portatori di informazioni. L'elaboratore legge queste informazioni, le trasforma in impulsi elettrici mediante i quali le stesse vengono trasferite dalle schede alla memoria del calcolatore e immagazzinate. Tale processo viene chiamato «memorizzazione». Da questo momento inizia l'elaborazione calcolando i risultati. Per il tipo di programma, consistente in una serie di comandi impartiti al «Computer», queste informazioni vengono sottoposte a operazioni matematiche e logiche come ad esempio la comparazione di due valori.

Terminata l'elaborazione i risultati richiesti vengono trasferiti dalla memoria del «Computer» a portatori d'uscita e, generalmente, scritti su un formulario per permettere la normale lettura.

Macchina o essere pensante? Il prof. Eckert che osserva un moderno calcolatore elettronico al lavoro nel campo ingegneristico, è un grande controllo delle tavole di comando lampeggiano vertiginosamente, i nastri magnetici si muovono a velocità assai superiori a quelle di una macchina mossa da una mano invisibile, scrive centinaia di righe al minuto.

Il mito del cervello elettronico che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è nato probabilmente da queste impressioni, e da tali teorie si è venuto costruendo una macchina misteriosa che apparentemente pensa. Ma tutto ciò è fondamentalmente falso.

Il «Computer» non è un essere pensante ma una macchina che esegue diligentemente ciò che l'uomo prescrive e niente di più. Senza il controllo dell'uomo, il calcolatore elettronico, non è in grado di eseguire le più facili operazioni aritmetiche. Programmato in modo esatto risolve i problemi che gli vengono sottoposti e, in un periodo di tempo che richiederebbe settimane di lavoro con le normali macchine calcolatrici.

La descrizione seguente da un quadro sommario delle applicazioni classiche.

GENERE DI ATTIVITA' E APPLICAZIONE: Operazioni contabili, statistiche di ogni genere, calcolo degli stipendi dei funzionari ecc.

ESERCIZIO: Deposito delle transazioni in banca, operazioni in conto corrente, ecc.

INDUSTRIE: Programmazione automatica della produzione, inventario-magazzino, fatturazione, calcoli di marketing, ecc.

STUDI DI INGEGNERIA: Calcoli statici, meccanici, risoluzione di problemi per la costruzione di autostrade, ecc.

BASI MILITARI: Calcoli balistici, guida di satelliti e di missili.

CENTRI DI RICERCA: Calcoli di ricerca operativa, ecc.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA: Prenotazione centralizzata simultanea dei posti sugli aerei e sulle diverse linee.

«Se i problemi più fondamentali di elaborazione automatica dei dati: — elaborazione per raggruppamento, internazionalmente definita «batch-processing», — elaborazione in tempo reale, «real time-processing».

Nel primo caso i dati vengono perforati su schede o registrati su nastri magnetici per poi essere elaborati periodicamente. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo degli stipendi di una azienda. Nel secondo caso i dati si loro apparire vengono introdotti ed elaborati simultaneamente dal calcolatore. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo del traffico aereo.

Un secondo esempio di «real time-processing» è costituito dal regolamento automatico della circolazione.

SUSSIDI DELL'ELETTRONICA PER LA TECNICA AZIENDALE MODERNA

IL COMPUTER

A 18 anni dalla costruzione del prototipo all'Università della Pennsylvania il progresso della tecnica in questo campo è stato grandioso — A Toronto un «computer» regola il traffico di tutta la città

L'elaborazione automatica dei dati comprende: — la preparazione e la lettura, — l'elaborazione, — l'emissione dei risultati.

I dati del problema da risolvere, segni dell'alfabeto e cifre, si preparano in modo comprensibile per la macchina e cioè si perforano ad esempio su schede che rappresentano il tipo classico dei portatori di informazioni. L'elaboratore legge queste informazioni, le trasforma in impulsi elettrici mediante i quali le stesse vengono trasferite dalle schede alla memoria del calcolatore e immagazzinate. Tale processo viene chiamato «memorizzazione». Da questo momento inizia l'elaborazione calcolando i risultati. Per il tipo di programma, consistente in una serie di comandi impartiti al «Computer», queste informazioni vengono sottoposte a operazioni matematiche e logiche come ad esempio la comparazione di due valori.

Terminata l'elaborazione i risultati richiesti vengono trasferiti dalla memoria del «Computer» a portatori d'uscita e, generalmente, scritti su un formulario per permettere la normale lettura.

Macchina o essere pensante? Il prof. Eckert che osserva un moderno calcolatore elettronico al lavoro nel campo ingegneristico, è un grande controllo delle tavole di comando lampeggiano vertiginosamente, i nastri magnetici si muovono a velocità assai superiori a quelle di una macchina mossa da una mano invisibile, scrive centinaia di righe al minuto.

Il mito del cervello elettronico che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è nato probabilmente da queste impressioni, e da tali teorie si è venuto costruendo una macchina misteriosa che apparentemente pensa. Ma tutto ciò è fondamentalmente falso.

Il «Computer» non è un essere pensante ma una macchina che esegue diligentemente ciò che l'uomo prescrive e niente di più. Senza il controllo dell'uomo, il calcolatore elettronico, non è in grado di eseguire le più facili operazioni aritmetiche. Programmato in modo esatto risolve i problemi che gli vengono sottoposti e, in un periodo di tempo che richiederebbe settimane di lavoro con le normali macchine calcolatrici.

La descrizione seguente da un quadro sommario delle applicazioni classiche.

GENERE DI ATTIVITA' E APPLICAZIONE: Operazioni contabili, statistiche di ogni genere, calcolo degli stipendi dei funzionari ecc.

ESERCIZIO: Deposito delle transazioni in banca, operazioni in conto corrente, ecc.

INDUSTRIE: Programmazione automatica della produzione, inventario-magazzino, fatturazione, calcoli di marketing, ecc.

STUDI DI INGEGNERIA: Calcoli statici, meccanici, risoluzione di problemi per la costruzione di autostrade, ecc.

BASI MILITARI: Calcoli balistici, guida di satelliti e di missili.

CENTRI DI RICERCA: Calcoli di ricerca operativa, ecc.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA: Prenotazione centralizzata simultanea dei posti sugli aerei e sulle diverse linee.

«Se i problemi più fondamentali di elaborazione automatica dei dati: — elaborazione per raggruppamento, internazionalmente definita «batch-processing», — elaborazione in tempo reale, «real time-processing».

Nel primo caso i dati vengono perforati su schede o registrati su nastri magnetici per poi essere elaborati periodicamente. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo degli stipendi di una azienda. Nel secondo caso i dati si loro apparire vengono introdotti ed elaborati simultaneamente dal calcolatore. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo del traffico aereo.

Un secondo esempio di «real time-processing» è costituito dal regolamento automatico della circolazione.

L'elaborazione automatica dei dati comprende: — la preparazione e la lettura, — l'elaborazione, — l'emissione dei risultati.

I dati del problema da risolvere, segni dell'alfabeto e cifre, si preparano in modo comprensibile per la macchina e cioè si perforano ad esempio su schede che rappresentano il tipo classico dei portatori di informazioni. L'elaboratore legge queste informazioni, le trasforma in impulsi elettrici mediante i quali le stesse vengono trasferite dalle schede alla memoria del calcolatore e immagazzinate. Tale processo viene chiamato «memorizzazione». Da questo momento inizia l'elaborazione calcolando i risultati. Per il tipo di programma, consistente in una serie di comandi impartiti al «Computer», queste informazioni vengono sottoposte a operazioni matematiche e logiche come ad esempio la comparazione di due valori.

Terminata l'elaborazione i risultati richiesti vengono trasferiti dalla memoria del «Computer» a portatori d'uscita e, generalmente, scritti su un formulario per permettere la normale lettura.

Macchina o essere pensante? Il prof. Eckert che osserva un moderno calcolatore elettronico al lavoro nel campo ingegneristico, è un grande controllo delle tavole di comando lampeggiano vertiginosamente, i nastri magnetici si muovono a velocità assai superiori a quelle di una macchina mossa da una mano invisibile, scrive centinaia di righe al minuto.

Il mito del cervello elettronico che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è nato probabilmente da queste impressioni, e da tali teorie si è venuto costruendo una macchina misteriosa che apparentemente pensa. Ma tutto ciò è fondamentalmente falso.

Il «Computer» non è un essere pensante ma una macchina che esegue diligentemente ciò che l'uomo prescrive e niente di più. Senza il controllo dell'uomo, il calcolatore elettronico, non è in grado di eseguire le più facili operazioni aritmetiche. Programmato in modo esatto risolve i problemi che gli vengono sottoposti e, in un periodo di tempo che richiederebbe settimane di lavoro con le normali macchine calcolatrici.

La descrizione seguente da un quadro sommario delle applicazioni classiche.

GENERE DI ATTIVITA' E APPLICAZIONE: Operazioni contabili, statistiche di ogni genere, calcolo degli stipendi dei funzionari ecc.

ESERCIZIO: Deposito delle transazioni in banca, operazioni in conto corrente, ecc.

INDUSTRIE: Programmazione automatica della produzione, inventario-magazzino, fatturazione, calcoli di marketing, ecc.

STUDI DI INGEGNERIA: Calcoli statici, meccanici, risoluzione di problemi per la costruzione di autostrade, ecc.

BASI MILITARI: Calcoli balistici, guida di satelliti e di missili.

CENTRI DI RICERCA: Calcoli di ricerca operativa, ecc.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA: Prenotazione centralizzata simultanea dei posti sugli aerei e sulle diverse linee.

«Se i problemi più fondamentali di elaborazione automatica dei dati: — elaborazione per raggruppamento, internazionalmente definita «batch-processing», — elaborazione in tempo reale, «real time-processing».

Nel primo caso i dati vengono perforati su schede o registrati su nastri magnetici per poi essere elaborati periodicamente. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo degli stipendi di una azienda. Nel secondo caso i dati si loro apparire vengono introdotti ed elaborati simultaneamente dal calcolatore. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo del traffico aereo.

Un secondo esempio di «real time-processing» è costituito dal regolamento automatico della circolazione.

L'elaborazione automatica dei dati comprende: — la preparazione e la lettura, — l'elaborazione, — l'emissione dei risultati.

I dati del problema da risolvere, segni dell'alfabeto e cifre, si preparano in modo comprensibile per la macchina e cioè si perforano ad esempio su schede che rappresentano il tipo classico dei portatori di informazioni. L'elaboratore legge queste informazioni, le trasforma in impulsi elettrici mediante i quali le stesse vengono trasferite dalle schede alla memoria del calcolatore e immagazzinate. Tale processo viene chiamato «memorizzazione». Da questo momento inizia l'elaborazione calcolando i risultati. Per il tipo di programma, consistente in una serie di comandi impartiti al «Computer», queste informazioni vengono sottoposte a operazioni matematiche e logiche come ad esempio la comparazione di due valori.

Terminata l'elaborazione i risultati richiesti vengono trasferiti dalla memoria del «Computer» a portatori d'uscita e, generalmente, scritti su un formulario per permettere la normale lettura.

Macchina o essere pensante? Il prof. Eckert che osserva un moderno calcolatore elettronico al lavoro nel campo ingegneristico, è un grande controllo delle tavole di comando lampeggiano vertiginosamente, i nastri magnetici si muovono a velocità assai superiori a quelle di una macchina mossa da una mano invisibile, scrive centinaia di righe al minuto.

Il mito del cervello elettronico che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è nato probabilmente da queste impressioni, e da tali teorie si è venuto costruendo una macchina misteriosa che apparentemente pensa. Ma tutto ciò è fondamentalmente falso.

Il «Computer» non è un essere pensante ma una macchina che esegue diligentemente ciò che l'uomo prescrive e niente di più. Senza il controllo dell'uomo, il calcolatore elettronico, non è in grado di eseguire le più facili operazioni aritmetiche. Programmato in modo esatto risolve i problemi che gli vengono sottoposti e, in un periodo di tempo che richiederebbe settimane di lavoro con le normali macchine calcolatrici.

La descrizione seguente da un quadro sommario delle applicazioni classiche.

GENERE DI ATTIVITA' E APPLICAZIONE: Operazioni contabili, statistiche di ogni genere, calcolo degli stipendi dei funzionari ecc.

ESERCIZIO: Deposito delle transazioni in banca, operazioni in conto corrente, ecc.

INDUSTRIE: Programmazione automatica della produzione, inventario-magazzino, fatturazione, calcoli di marketing, ecc.

STUDI DI INGEGNERIA: Calcoli statici, meccanici, risoluzione di problemi per la costruzione di autostrade, ecc.

BASI MILITARI: Calcoli balistici, guida di satelliti e di missili.

CENTRI DI RICERCA: Calcoli di ricerca operativa, ecc.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA: Prenotazione centralizzata simultanea dei posti sugli aerei e sulle diverse linee.

«Se i problemi più fondamentali di elaborazione automatica dei dati: — elaborazione per raggruppamento, internazionalmente definita «batch-processing», — elaborazione in tempo reale, «real time-processing».

Nel primo caso i dati vengono perforati su schede o registrati su nastri magnetici per poi essere elaborati periodicamente. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo degli stipendi di una azienda. Nel secondo caso i dati si loro apparire vengono introdotti ed elaborati simultaneamente dal calcolatore. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo del traffico aereo.

Un secondo esempio di «real time-processing» è costituito dal regolamento automatico della circolazione.

L'elaborazione automatica dei dati comprende: — la preparazione e la lettura, — l'elaborazione, — l'emissione dei risultati.

I dati del problema da risolvere, segni dell'alfabeto e cifre, si preparano in modo comprensibile per la macchina e cioè si perforano ad esempio su schede che rappresentano il tipo classico dei portatori di informazioni. L'elaboratore legge queste informazioni, le trasforma in impulsi elettrici mediante i quali le stesse vengono trasferite dalle schede alla memoria del calcolatore e immagazzinate. Tale processo viene chiamato «memorizzazione». Da questo momento inizia l'elaborazione calcolando i risultati. Per il tipo di programma, consistente in una serie di comandi impartiti al «Computer», queste informazioni vengono sottoposte a operazioni matematiche e logiche come ad esempio la comparazione di due valori.

Terminata l'elaborazione i risultati richiesti vengono trasferiti dalla memoria del «Computer» a portatori d'uscita e, generalmente, scritti su un formulario per permettere la normale lettura.

Macchina o essere pensante? Il prof. Eckert che osserva un moderno calcolatore elettronico al lavoro nel campo ingegneristico, è un grande controllo delle tavole di comando lampeggiano vertiginosamente, i nastri magnetici si muovono a velocità assai superiori a quelle di una macchina mossa da una mano invisibile, scrive centinaia di righe al minuto.

Il mito del cervello elettronico che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è nato probabilmente da queste impressioni, e da tali teorie si è venuto costruendo una macchina misteriosa che apparentemente pensa. Ma tutto ciò è fondamentalmente falso.

Il «Computer» non è un essere pensante ma una macchina che esegue diligentemente ciò che l'uomo prescrive e niente di più. Senza il controllo dell'uomo, il calcolatore elettronico, non è in grado di eseguire le più facili operazioni aritmetiche. Programmato in modo esatto risolve i problemi che gli vengono sottoposti e, in un periodo di tempo che richiederebbe settimane di lavoro con le normali macchine calcolatrici.

La descrizione seguente da un quadro sommario delle applicazioni classiche.

GENERE DI ATTIVITA' E APPLICAZIONE: Operazioni contabili, statistiche di ogni genere, calcolo degli stipendi dei funzionari ecc.

ESERCIZIO: Deposito delle transazioni in banca, operazioni in conto corrente, ecc.

INDUSTRIE: Programmazione automatica della produzione, inventario-magazzino, fatturazione, calcoli di marketing, ecc.

STUDI DI INGEGNERIA: Calcoli statici, meccanici, risoluzione di problemi per la costruzione di autostrade, ecc.

BASI MILITARI: Calcoli balistici, guida di satelliti e di missili.

CENTRI DI RICERCA: Calcoli di ricerca operativa, ecc.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA: Prenotazione centralizzata simultanea dei posti sugli aerei e sulle diverse linee.

«Se i problemi più fondamentali di elaborazione automatica dei dati: — elaborazione per raggruppamento, internazionalmente definita «batch-processing», — elaborazione in tempo reale, «real time-processing».

Nel primo caso i dati vengono perforati su schede o registrati su nastri magnetici per poi essere elaborati periodicamente. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo degli stipendi di una azienda. Nel secondo caso i dati si loro apparire vengono introdotti ed elaborati simultaneamente dal calcolatore. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo del traffico aereo.

Un secondo esempio di «real time-processing» è costituito dal regolamento automatico della circolazione.

L'elaborazione automatica dei dati comprende: — la preparazione e la lettura, — l'elaborazione, — l'emissione dei risultati.

I dati del problema da risolvere, segni dell'alfabeto e cifre, si preparano in modo comprensibile per la macchina e cioè si perforano ad esempio su schede che rappresentano il tipo classico dei portatori di informazioni. L'elaboratore legge queste informazioni, le trasforma in impulsi elettrici mediante i quali le stesse vengono trasferite dalle schede alla memoria del calcolatore e immagazzinate. Tale processo viene chiamato «memorizzazione». Da questo momento inizia l'elaborazione calcolando i risultati. Per il tipo di programma, consistente in una serie di comandi impartiti al «Computer», queste informazioni vengono sottoposte a operazioni matematiche e logiche come ad esempio la comparazione di due valori.

Terminata l'elaborazione i risultati richiesti vengono trasferiti dalla memoria del «Computer» a portatori d'uscita e, generalmente, scritti su un formulario per permettere la normale lettura.

Macchina o essere pensante? Il prof. Eckert che osserva un moderno calcolatore elettronico al lavoro nel campo ingegneristico, è un grande controllo delle tavole di comando lampeggiano vertiginosamente, i nastri magnetici si muovono a velocità assai superiori a quelle di una macchina mossa da una mano invisibile, scrive centinaia di righe al minuto.

Il mito del cervello elettronico che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è nato probabilmente da queste impressioni, e da tali teorie si è venuto costruendo una macchina misteriosa che apparentemente pensa. Ma tutto ciò è fondamentalmente falso.

Il «Computer» non è un essere pensante ma una macchina che esegue diligentemente ciò che l'uomo prescrive e niente di più. Senza il controllo dell'uomo, il calcolatore elettronico, non è in grado di eseguire le più facili operazioni aritmetiche. Programmato in modo esatto risolve i problemi che gli vengono sottoposti e, in un periodo di tempo che richiederebbe settimane di lavoro con le normali macchine calcolatrici.

La descrizione seguente da un quadro sommario delle applicazioni classiche.

GENERE DI ATTIVITA' E APPLICAZIONE: Operazioni contabili, statistiche di ogni genere, calcolo degli stipendi dei funzionari ecc.

ESERCIZIO: Deposito delle transazioni in banca, operazioni in conto corrente, ecc.

INDUSTRIE: Programmazione automatica della produzione, inventario-magazzino, fatturazione, calcoli di marketing, ecc.

STUDI DI INGEGNERIA: Calcoli statici, meccanici, risoluzione di problemi per la costruzione di autostrade, ecc.

BASI MILITARI: Calcoli balistici, guida di satelliti e di missili.

CENTRI DI RICERCA: Calcoli di ricerca operativa, ecc.

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA: Prenotazione centralizzata simultanea dei posti sugli aerei e sulle diverse linee.

«Se i problemi più fondamentali di elaborazione automatica dei dati: — elaborazione per raggruppamento, internazionalmente definita «batch-processing», — elaborazione in tempo reale, «real time-processing».

Nel primo caso i dati vengono perforati su schede o registrati su nastri magnetici per poi essere elaborati periodicamente. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo degli stipendi di una azienda. Nel secondo caso i dati si loro apparire vengono introdotti ed elaborati simultaneamente dal calcolatore. Un tipico esempio di tale metodo è il calcolo del traffico aereo.

Un secondo esempio di «real time-processing» è costituito dal regolamento automatico della circolazione.

Un'applicazione rivoluzionaria: il computer che dirige il traffico

Toronto, dinamica città del Canada, conta 1.650.000 abitanti e ogni giorno sono in circolazione più di 100.000 automobili. A nulla valsero i sistemi convenzionali per il regolamento del traffico che si faceva sempre più caotico. Gli specialisti si accinsero a progettare un «Computer» e i risultati sono stati eccellenti.

Più di 2000 sonde sono distribuite in tutto il territorio e vengono sempre e sono installate nello stato superiore della pavimentazione, nella parte centrale della corsia. Nella zona di controllo vengono installati sensori che generano un campo magnetico nella vicinanza della sonda veicolo. Gli «chassis» metallici dei veicoli determinano una variazione dell'induzione del campo magnetico che viene registrata istantaneamente da apparecchiature collegate all'elaboratore del «Computer»; così in grado di contare i veicoli circolanti nonché analizzare e riconoscere preventivamente un'eventuale tendenza alla congestione del traffico.

Ogni secondo l'elaboratore elettronico legge 2000 contatori, analizza lo stato istantaneo della circolazione e invia contemporaneamente le istruzioni necessarie ai quadri-comando dei semafori.

Dati e istruzioni vengono memorizzati contemporaneamente su nastri magnetici per il caso è possibile, per esempio a tarda sera, ricostruire in dettaglio un determinato «stato della circolazione» verificatosi durante le ore di punta. E quando gli automobilisti ed i pedoni dormono, il «Computer» rianalizza tali situazioni permettendo così un continuo miglioramento del traffico urbano. Il sistema è automatizzato. Questa soluzione fantastica di un problema tanto acuto, con l'impiego di un «Computer», è stata scelta dal professor Prosper Eckert e dal semaforista da loro via libera. E i moralisti del traffico sanno che se il verde si fa troppo aspettare il rosso si allunga, la strada si allunga sin al colore del semaforo, andando a finire talvolta non dall'altra parte, ma all'ospedale!

Oggi giorno sono in funzione in tutto il mondo più di 2000 Computer e si calcola che tale numero aumenterà rapidamente.

Il progresso della tecnica in questo campo è stato grandioso se si pensa che l'ENIAC, primo elaboratore elettronico del mondo, progettato dai sistemi moderni, fu realizzato nel 1946 dai dr. J. Van Neumann e dr. John Mauchly nei laboratori della università della Pennsylvania.

Ing. E. CAVADINI organizzatore "Remington Rand Univac Zurigo"

Il primo elaboratore elettronico numerico del mondo: l'ENIAC (Electronic Numerical Integrator and Computer) pesante 30 tonnellate, realizzato nel 1946 dai professori J. P. Eckert e J. W. Mauchly presso l'Università della Pennsylvania. Il prof. Eckert costruiva nel 1950 il primo elaboratore elettronico commerciale: l'UNIVAC I.

UNA SETTIMANA SENZA PARTICOLARI SUSSULTI QUASI OVUNQUE MALGRADO LA PERSISTENTE INCERTEZZA POLITICA prosegue il consolidamento delle Borse italiane

In occasione dell'ultimo incontro fra il Cancelliere Erhard ed il presidente De Gaulle, quando gli si è parlato di come si presentano le diverse concezioni dei due uomini di Stato a proposito del modo di realizzare la Comunità politica europea, Erhard, per allentare la situazione, disse a De Gaulle che avrebbe studiato la possibilità di «rilasciare» la questione, presentando nuove iniziative tedesche entro un lasso di tempo inferiore ad un anno.

Proprio in questi giorni, mentre De Gaulle si trova nell'America latina, il Cancelliere tedesco ha iniziato una serie di incontri diretti con i rappresentanti dei governi dei sei Paesi della Comunità, invitando a Bonn per un prossimo scambio di opinioni, il primo ministro olandese De Jong, il ministro degli Esteri Luns. Non sembra che Erhard abbia già presentato un suo piano dettagliato, ma il suo pensiero è di conciliare la reazione dei suoi interlocutori a alcuni punti di grande importanza, primo di precisione delle proposte. Almeno così si può dedurre dalla conferenza stampa rilasciata a Bonn dai delegati degli Esteri Luns, che ha detto di non poter conciliare un accordo con il pensiero di Erhard.

La Federazione. Soprattutto gli operatori professionali hanno determinato una conseguente propensione al rialzo, in quanto la vittoria dei conservatori, non tanto gli investitori professionisti, che mantengono un atteggiamento dettato dalla prudenza, quanto il piccolo risparmiatore ha impresso al mercato un tono ferreo durante quasi tutto l'arco della settimana. L'indice ha così toccato punti massimi per quest'anno. Nemmeno la notizia del disavanzo delle bilanze inglesi dei pagamenti ha interrotto il movimento rialzista che ha beneficiato soprattutto i valori del comparto siderurgico, in quanto la vittoria dei conservatori, non tanto gli investitori professionisti, che mantengono un atteggiamento dettato dalla prudenza, quanto il piccolo risparmiatore ha impresso al mercato un tono ferreo durante quasi tutto l'arco della settimana.

Nulla di nuovo alle borse svizzere. Il solito quadro di un mercato oltremoderato irregolare, senza una precisa tendenza. In fine di settimana, le dichiarazioni del Consiglio federale riguardanti l'effetto positivo delle misure anticongruarziali ed il conseguente progresso delle stesse, non hanno determinato un mercato preso di posizione della borsa, che si è limitata a correggere i piccoli cedimenti verificatisi nell'arco della settimana. L'indice chiude così ad un livello uguale al precedente. Più vivace è stato invece il mercato dei valori esteri, con un buon interessamento sui titoli tedeschi e delle oscillazioni analoghe a Wall Street per gli americani.

La notizia più positiva di questa settimana è stata quella del disavanzo delle bilanze inglesi dei pagamenti ha interrotto il movimento rialzista che ha beneficiato soprattutto i valori del comparto siderurgico, in quanto la vittoria dei conservatori, non tanto gli investitori professionisti, che mantengono un atteggiamento dettato dalla prudenza, quanto il piccolo risparmiatore ha impresso al mercato un tono ferreo durante quasi tutto l'arco della settimana.

Nulla di nuovo alle borse svizzere. Il solito quadro di un mercato oltremoderato irregolare, senza una precisa tendenza. In fine di settimana, le dichiarazioni del Consiglio federale riguardanti l'effetto positivo delle misure anticongruarziali ed il conseguente progresso delle stesse, non hanno determinato un mercato preso di posizione della borsa, che si è limitata a correggere i piccoli cedimenti verificatisi nell'arco della settimana. L'indice chiude così ad un livello uguale al precedente. Più vivace è stato invece il mercato dei valori esteri, con un buon interessamento sui titoli tedeschi e delle oscillazioni analoghe a Wall Street per gli americani.

La notizia più positiva di questa settimana è stata quella del disavanzo delle bilanze inglesi dei pagamenti ha interrotto il movimento rialzista che ha beneficiato soprattutto i valori del comparto siderurgico, in quanto la vittoria dei conservatori, non tanto gli investitori professionisti, che mantengono un atteggiamento dettato dalla prudenza, quanto il piccolo risparmiatore ha impresso al mercato un tono ferreo durante quasi tutto l'arco della settimana.

Nulla di nuovo alle borse svizzere. Il solito quadro di un mercato oltremoderato irregolare, senza una precisa tendenza. In fine di settimana, le dichiarazioni del Consiglio federale riguardanti l'effetto positivo delle misure anticongruarziali ed il conseguente progresso delle stesse, non hanno determinato un mercato preso di posizione della borsa, che si è limitata a correggere i piccoli cedimenti verificatisi nell'arco della settimana. L'indice chiude così ad un livello uguale al precedente. Più vivace è stato invece il mercato dei valori esteri, con un buon interessamento sui titoli tedeschi e delle oscillazioni analoghe a Wall Street per gli americani.

La notizia più positiva di questa settimana è stata quella del disavanzo delle bilanze inglesi dei pagamenti ha interrotto il movimento rialzista che ha beneficiato soprattutto i valori del comparto siderurgico, in quanto la vittoria dei conservatori, non tanto gli investitori professionisti, che mantengono un atteggiamento dettato dalla prudenza, quanto il piccolo risparmiatore ha impresso al mercato un tono ferreo durante quasi tutto l'arco della settimana.

Nulla di nuovo alle borse svizzere. Il solito quadro di un mercato oltremoderato irregolare, senza una precisa tendenza. In fine di settimana, le dichiarazioni del Consiglio federale riguardanti l'effetto positivo delle misure anticongruarziali ed il conseguente progresso delle stesse, non hanno determinato un mercato preso di posizione della borsa, che si è limitata a correggere i piccoli cedimenti verificatisi nell'arco della settimana. L'indice chiude così ad un livello uguale al precedente. Più vivace è stato invece il mercato dei valori esteri, con un buon interessamento sui titoli tedeschi e delle oscillazioni analoghe a Wall Street per gli americani.

La notizia più positiva di questa settimana è stata quella del disavanzo delle bilanze inglesi dei pagamenti ha interrotto il movimento rialzista che ha beneficiato soprattutto i valori del comparto siderurgico, in quanto la vittoria dei conservatori, non tanto gli investitori professionisti, che mantengono un atteggiamento dettato dalla prudenza, quanto il piccolo risparmiatore ha impresso al mercato un tono ferreo durante quasi tutto l'arco della settimana.

Nulla di nuovo alle borse svizzere. Il solito quadro di un mercato oltremoderato irregolare, senza una precisa tendenza. In fine di settimana, le dichiarazioni del Consiglio federale riguardanti l'effetto positivo delle misure anticongruarziali ed il conseguente progresso delle stesse, non hanno determinato un mercato preso di posizione della borsa, che si è limitata a correggere i piccoli cedimenti verificatisi nell'arco della settimana. L'indice chiude così ad un livello uguale al precedente. Più vivace è stato invece il mercato dei valori esteri, con un buon interessamento sui titoli tedeschi e delle oscillazioni analoghe a Wall Street per gli americani.